



CAMERA DI COMMERCIO
REGGIO CALABRIA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI
SUL PREVENTIVO ECONOMICO
ESERCIZIO 2026**

Sig. Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dell'Ente, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 ed all'art. 30 commi 1 e 2 del regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, e dall'art. 20 c. 3 del Decreto Legislativo 30.6.2011 nr. 123, ha preso in esame il bilancio preventivo per l'esercizio 2026, redatto in conformità all'allegato A al predetto D.P.R. 254/2005.

Il Preventivo dell'esercizio finanziario 2026 predisposto dall'Ente è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per il relativo parere di competenza con PEC del 19 dicembre 2025, conformemente a quanto previsto ai sensi dell'art. 14, comma 5 della legge 29/12/1993 n. 580 e dall'art. 20, comma 3, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e dalla più recente Circolare n. 29/2023, del MEF – Ragioneria Generale dello Stato.

Il Bilancio di previsione 2026 è stato approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 57 del 17/12/2025, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e sarà presentato al Consiglio Camerale per l'approvazione nella seduta del 30 dicembre 2025.

Il bilancio di previsione si compone dei seguenti documenti:

1. Preventivo economico 2026, formato ai sensi dell'art. 6, c. 2, e dell'art. 30, c.2 del DPR 254/2005 e redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.M. 27 marzo 2013;
2. Budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui al D.M. 27.3.2013;
3. Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema di cui al D.M. 27.3.2013 ;
4. Prospetto, redatto in termini di cassa, delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3, del Decreto Ministeriale 27/03/2013 i cui criteri di redazione sono stati stabiliti dal MISE con nota prot. n. 148123 del 12 settembre 2013.
5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2026 (P.I.R.A.)
6. Relazione illustrativa al preventivo economico di cui all'art. 7 DPR 254/2005.

Il preventivo annuale della Camera di Commercio deve essere accompagnato anche da quelli delle Aziende Speciali Camerali, azienda Speciale In.For.Ma. e Stazione

Sperimentale, per quanto riguarda il bilancio dell'azienda speciale In.For.Ma. il Collegio ha ricevuto in data 23.12.2025 con protocollo 29787 i documenti giustificativi l'avvenuta approvazione, nelle risultanze approvate dal rispettivo Consiglio di Amministrazione e assentite dal relativo Collegio di revisione, per quanto riguarda la Stazione sperimentale, il Collegio prende atto che con nota pec del 29/12/2025 la CCIAA ha comunicato la non approvazione del bilancio a causa della mancata nomina a tutt'oggi del Collegio dei Revisori, come da documentazione alla stessa allegata.

Unitamente agli elaborati del preventivo economico 2026 con la PEC del 19.12.2025 sono state trasmesse al Collegio le seguenti deliberazioni:

- n. 55/2025 di approvazione del programma triennale di razionalizzazione dei costi di funzionamento;
- n. 54/2025 di approvazione del piano triennale lavori pubblici 2026/2028 ;
- n. 56/2025 di revisione partecipazioni in organismi societari anno 2026.

Il Collegio ha, altresì, esaminato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2026 approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 53 del 17.12.2025 ;

Il Collegio da preliminarmente atto:

- di aver effettuato, ai sensi dell'art.13 c. 4 del D. Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27.3.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo economico (MISE) con nota nr. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n.35/2013.
- che il Bilancio è stato coerentemente redatto alla luce del quadro normativo delineato dal Decreto Legislativo nr. 219 del 25.11.2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".
- è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 17, comma 4, Legge 580/1993 e s.m.i. e in coerenza con le disposizioni contenute nell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge n. 196/2009", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì,

l'applicazione dei criteri indicati nella Circolare MISE n. 148123/2013 con riferimento alla redazione del budget.

Alla luce di quanto sopra il Collegio, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, ha redatto la presente relazione rilevando quanto segue:

CONSIDERAZIONI GENERALI

- Il Preventivo 2026 è redatto in conformità al D.P.R.254/2005 e tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n.148123 del 12 settembre 2013 per quanto attiene all'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Detto decreto, ai fini della raccordabilità con analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, ha previsto che la documentazione predisposta ai sensi dell'ordinamento contabile camerale, venga affiancata da ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico. Ciò al fine di consentire alle Camere di Commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

- Il Preventivo annuale 2026 è formulato in coerenza con le linee di indirizzo delineate nella Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, proposta dalla Giunta camerale con deliberazione n.53/2025 del 17.12.2025 per il Consiglio Camerale e tiene conto dei risultati del preconsuntivo 2025 e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.

- La redazione del Preventivo annuale è uniformata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, e in osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti.

- Le previsioni contabili tengono conto della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi secondo i criteri e i principi espressi dall'art. 2, comma 2, del citato DPR 254/2005.

- L'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle norme di contenimento

previste dalla vigente normativa.

- Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al DPR 254/2005 e riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica

Il Collegio rileva che la RPP, documento propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2026, non è stata ancora deliberata dal Consiglio Camerale, invita pertanto l'Ente a procedere all'approvazione del documento prima della deliberazione riguardante il bilancio preventivo 2026.

PREVENTIVO ECONOMICO 2026

Il preventivo economico 2026 è stato redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, in coerenza con la programmazione annuale di cui alla Relazione previsionale e programmatica, secondo il principio del pareggio conseguito, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 254/2005 che viene conseguito mediante l'impiego di parte dell'avanzo patrimonializzato, come risultante dal bilancio di esercizio 2024 approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 4 del 09.06.2025, ammontante ad **euro 22.159.941,41**.

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Reggio Calabria per l'anno 2026, raffrontato al preconsuntivo esercizio 2025 presenta le seguenti risultanze:

	Previsione Consuntivo al 31/12/2025	Previsioni Anno 2026
GESTIONE CORRENTE		
A)PROVENTI CORRENTI		
1)DIRITTO ANNUALE	5.236.369,00	5.277.569,00
2)DIRITTI DI SEGRETERIA	1.269.450,00	1.268.500,00
3)CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENT.	141.916,09	49.786,50
4)PROVENTI GESTIONI BENI E SERVIZI	20.968,00	20.250,00
5)VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	36.474,92	16.200,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	6.705.178,01	6.582.305,50
B)ONERI CORRENTI		
6)PERSONALE	-2.019.568,81	-2.206.873,64
7)FUNZIONAMENTO	-1.217.351,60	-1.417.342,93
8)INTERVENTI ECONOMICI	-1.406.616,43	-1.427.739,43

9)AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-3.215.726,33	-3.229.557,97
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	-7.859.263,17	-8.281.513,97
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-1.154.085,16	-1.699.208,47
A)GESTIONE FINANZIARIA		
10)PROVENTI FINANZIARI	25.070,52	16.850,00
11)ONERI FINANZIARI		
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	25.070,52	16.850,00
B)GESTIONE STRAORDINARIA		
12)PROVENTI STRAORDINARI	172.471,85	
13)ONERI STRAORDINARI	-3.000,00	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	169.471,85	0,00
14)RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00
15)SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00
C)RETTIFICHE DI VALOREA TT. FINANZIARIA	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	-959.542,79	-1.682.358,47

Il saldo della gestione corrente risulta **negativo per € 1.682.358,47**

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di € 16.850,00 per effetto di proventi finanziari da partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi da partecipazioni.

Nessuna previsione viene invece formulata per la gestione straordinaria.

Le risultanze finali delle poste contabili sopra indicate rilevano che la gestione corrente, finanziaria e straordinaria determinano un **disavanzo economico di esercizio di € 1.682.358,47** come di seguito esposto:

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-1.699.208,47
C)GESTIONE FINANZIARIA	16.850,00
D)GESTIONE STRAORDINARIA	0,00
Disavanzo economico dell'esercizio	-1.682.358,47

La relazione al preventivo economico 2026, a cui si rimanda, riporta i dati della programmazione annuale e programmatica e reca puntuali e dettagliate informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

ANALISI DEI PROVENTI CORRENTI

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la presenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, soprattutto con riferimento ai valori del diritto annuale.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A), imputati alle singole

funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

In particolare il Collegio rileva che la previsione di proventi per **diritto annuale**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, tiene conto della riduzione del 50% del Diritto Annuale rispetto al dovuto nel 2014, stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, (la predetta disposizione ha sancito la riduzione progressiva del Diritto annuale nel triennio 2015 – 2017: il 35% per il 2015, il 40% per il 2016 ed il 50% dall'anno 2017).

L'ammontare del provento è stato determinato sulla base di stime prudenziali che tengono conto del numero delle imprese e relative unità locali iscritte al Registro Impresa alla data del 30.9.2025 tenute al versamento del diritto annuale 2025 (- n. 204 unità al III trimestre 2025 rispetto al 2024) come dettagliatamente evidenziato nella relazione della Giunta.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in € 1.268.500,00 in linea con la previsione di chiusura dell'anno in corso.

I contributi, trasferimenti ed altre entrate, iscritti per € 49.786,50, riguardano principalmente rimborsi delle spese sostenute dalla Camera per la notifica dei verbali di accertamento e ai contributi relativi alla convenzione stipulata con Unioncamere Nazionale per l'attuazione del protocollo d'intesa tra l'Unioncamere e il MISE per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori.

I proventi da gestione di beni e servizi sono previsti in € 20.250,00 in leggera diminuzione rispetto alla previsione di pre-consuntivo 2025.

Variazione delle rimanenze pari a € 16.200,00 in diminuzione rispetto alla previsione di pre-consuntivo 2025.

ANALISI DEGLI ONERI CORRENTI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Il Collegio ha preso atto che nella previsione degli oneri si è tenuto conto del rispetto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica come da ultimo rappresentati nella circolare Ragioneria Generale dello Stato - MEF n. 42 del 7.12.2022. In particolare:

Le spese per il personale, pari a € 2.206.873,64 (26,65% del totale delle spese correnti), comprendono le retribuzioni ordinarie, straordinaria e accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale (oneri personale distaccato, oneri per aspettativa sindacale, contributo Aran). In sede di previsione di spesa del personale si è tenuto conto dello stipendio tabellare previsto dal CCNL sottoscritto il 16/11/2022 per il personale non dirigente del comparto Funzioni locali – triennio 2019-2021 e dal CCNL sottoscritto il 16/7/2024 per il personale dirigente. Inoltre è stata ricompresa una somma destinata ai miglioramenti contrattuali che si prevedono per il prossimo rinnovo relativo al triennio 2022-2024.

La previsione di spesa è coerente al numero di dipendenti previsti in servizio al 31.12.2025 e tiene conto delle progressioni verticali in deroga, alla data odierna non è stato ancora approvato il piano programmatico triennale. Il Collegio raccomanda la Governance di procedere all'approvazione del piano entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio di previsione.

Le spese di funzionamento, pari a € 1.417.342,93 (17,11% del totale delle spese correnti), comprendono le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

Il Collegio da atto che le previsioni tengono conto delle disposizioni di limitazione della spesa pubblica contenute nell'art. 1, commi 590-600, della Legge n. 160/2019, che dall'esercizio 2021 ha disapplicato una serie di disposizioni che si sono succedute nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa (si veda allegato A alla citata legge) e ha contestualmente previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591). Si rinvia all'apposita sezione di attestazione del rispetto dei vincoli.

Per quanto concerne gli oneri di funzionamento, questo Collegio segnala il trend crescente della spesa: le previsioni per l'anno 2026 evidenziano infatti un importante incremento, pari ad € 199.991,33 rispetto al preconsuntivo dell'anno 2025. L'incremento riguarda in particolare le maggiori spese di personale previste per il 2026 e i relativi costi indiretti, alcune voci di costo per prestazioni di servizi (utenze e manutenzione immobili) e maggiori oneri per la quota associativa relativa a Unioncamere italiana.

Per quanto riguarda le spese **per gli Organi Istituzionali** il Collegio da atto che il D.L. n.228 del 30/12/2021 (decreto Milleproroghe 2022) conv. nella Legge n.15 del 25/2/2022, ha reintrodotto i compensi per gli amministratori camerali. Nel preventivo 2026 gli oneri relativi risultano determinati in coerenza con gli importi fissati nella proposta di delibera comunicata dalla presidenza in data 12 dicembre 2025, per l'incarico di Presidente e di componente della Giunta e Consiglio Camerale; sui predetti oneri il Collegio aveva reso il parere favorevole con riserva di interpellare i Ministeri vigilanti in ordine alla corretta applicazione della norma, di cui al verbale n. 9 del 12 dicembre 2025.

Gli **interventi economici** rappresentano le risorse destinate alla realizzazione del programma di iniziative a sostegno dell'economia provinciale, secondo le linee definite nella relazione previsionale e programmatica e ritenute, come precisato nella relazione al bilancio, necessarie e prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, tenuto conto della ridefinizione delle funzioni previste dal Decreto legislativo 219/2016.

Le risorse destinate agli interventi economici nel preventivo economico 2026 ammontano ad € 1.427.739,43 e comprendono tra gli altri gli oneri relativi ai progetti in corso di autorizzazione da parte del MIMIT: "La doppia transizione: digitale ed ecologica", "Turismo", "Internazionalizzazione delle imprese" e "Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza" finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale di cui alla delibera del Consiglio camerale n. 12 del 13/10/2025.

Gli interventi economici comprendono, inoltre, l'apporto finanziario della Camera al programma di attività dell'Azienda Speciale In.For.Ma (€ 361.569,43).

Si rileva un leggero aumento nell'anno 2026 delle risorse ad essi destinate: euro 1.427.739,43 contro euro 1.406.616,43 del preconsuntivo 2025.

Il prospetto che segue individua le variazioni della previsione dell'anno 2026 rispetto al 2025 per ogni singola categoria di intervento:

	Previsione Consuntivo al 31/12/2025	Preventivo Anno2026
INTERVENTIECONOMICI		
Contributo all'azienda speciale IN.FORM.A.	255.399,37	361.569,43
Semplificazione e trasparenza	82.189,90	86.800,00
Tutela del mercato e legalità	81.000,00	81.000,00
Digitalizzazione	70.000,00	70.000,00
Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	17.140,75	62.000,00
Progetto La doppia transizione: digitale ed ecologica	391.192,26	316.370,00
Progetto Formazione Lavoro	63.000,00	0,00
Progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.	101.432,67	0,00
Progetto Turismo	120.000,0	100.000,00
Progetto Internazionalizzazione	0,00	88.000,00
Progetto competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza	0,00	32.000,00
Internazionalizzazione	26.840,00	30.000,00
Credito e finanza	0,00	0,00
Valorizzazione del territorio, turismo e cultura	198.421,48	200.000,00
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	1.406.616,43	1.427.739,43

Questo Collegio, nel richiamare quanto più volte rappresentato nelle Relazioni ai Preventivi degli esercizi precedenti anche dal precedente Organo di controllo, sollecita l'Organo di gestione ad individuare e perseguire le più opportune azioni atte a reperire risorse alternative a quelle costituite dal diritto annuale e ai trasferimenti da destinare alla realizzazione di interventi di sostegno all'economia locale in coerenza con il ruolo propulsivo della Camera sull'economia locale che deve incidere sensibilmente sul territorio. In questo contesto, appare quanto mai opportuna l'azione, più volte sottolineata, tesa a privilegiare attività progettuali e/o specifici servizi richiesti alla Camera da altri soggetti istituzionali pubblici e privati.

Gli ammortamenti e accantonamenti sono pari a € 3.229.557,97 e sono stati conteggiati secondo le previsioni dei vigenti principi contabili.

Il Collegio rileva inoltre che è stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti

per diritto annuale pari a € 3.023.157,97, calcolato secondo le previsioni normative (percentuale di svalutazione del 93,33% per il diritto, del 93,13% per le sanzioni e del 92,86% per interessi) sulla base della quota non riscossa degli ultimi ruoli emessi dall'Ente, per come in dettaglio specificato nella relazione al preventivo economico 2026 alla pag. 3 punto e) e pag.12.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'Ente ha previsto di effettuare investimenti nell'esercizio 2026 come da scheda seguente:

	Previsione Consuntivo al 31/12/2025	Preventivo 2026
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	168,36	10.000,00
G) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.341,56	177.000,00
H) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEGLI INVESTIMENTI (F+G+H)	24.509,92	187.000,00

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali sono stati previsti acquisti per € 10.000,00.

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali queste si riferiscono alle manutenzioni straordinarie per fabbricati (€ 140.000,00), all'acquisto di attrezzature (€ 9.000,00) e di mobili e arredi (€ 28.000,00) per un totale di euro 177.000,00.

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Il Collegio rileva che alla relativa copertura finanziaria si provvederà con risorse proprie (utilizzo della disponibilità di cassa). In relazione a detta circostanza evidenzia la necessità che l'Ente prosegua in un attento continuo monitoraggio delle future disponibilità di cassa.

Il Collegio raccomanda inoltre l'Ente di monitorare costantemente l'ammontare dei crediti in relazione alla persistente evasione del diritto annuale reiterata negli anni. In conseguenza del persistere del disequilibrio economico e finanziario occorre che l'Ente individui interventi coerenti al fine di non pregiudicare e compromettere il patrimonio dell'Ente.

ESAME ULTERIORI DOCUMENTI CONTABILI

Sono stati esaminati i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.Lgs. 91/2011, del D.M. 27.3.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare nr. 35 del 22.8.2013 del MEF e con la predetta nota 148123 del 12.9.2013 del MISE quali:

- **budget economico annuale**, che rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A al D.P.R. 254/2005, sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal D.M.27.3.2013;
- budget economico pluriennale, relativo al periodo 2025-2027, predisposto in termini di competenza economica;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, redatto in termini di cassa, con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal MISE (ora MIMIT);
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale relativo al triennio 2026 – 2028, redatto ai sensi dell'art. 2, c. 3, del D.M. 27/03/2013, è stato predisposto in linea con il Budget Economico Annuale redatto secondo lo schema allegato allo stesso D.M. Tale schema è la Riclassificazione del Preventivo, l'allegato A) del DPR 254/2005, secondo lo schema di conto Economico dettato dal Codice Civile, modificato per come ivi previsto. Inoltre, l'Ente ha aggiornato, così come previsto dalla nota Mise n. 148123 del 12 settembre 2013, il Budget economico pluriennale, previsto dall'articolo 1, comma 2, del DM 27/03/2013 che copre un periodo di tre anni 2026/2028 e contiene l'articolazione delle poste di bilancio economico secondo lo schema previsto dal citato D.M..

Il Budget triennale 2026 -2028 suddetto prevede il conseguimento di disavanzi per tutto il triennio considerato e rispettivamente euro 1.682.358,47 per il 2026, euro 1.590.876,80 per l'anno 2027 ed euro 1.590.876,80 per l'anno 2028.

Qualora dette previsioni dovessero essere confermate il patrimonio dell'Ente è adeguato alla copertura dei disavanzi previsti per l'intero arco temporale, fermo restando il persistere dell'evidente squilibrio strutturale del conto economico che si verifica anche nel caso in cui non venissero erogati interventi economici sul territorio. Tale disequilibrio, in assenza di una riforma più incisiva del sistema camerale o, comunque, di misure alternative tese almeno alla

netta riduzione del deficit, rischia evidentemente di compromettere la gestione dell'Ente Camerale.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla relazione illustrativa predisposta dall'Ente.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio, alla luce anche delle indicazioni contenute nella Circolare MEF/RGS n. 42/2022 attesta che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione 2026 nel rispetto delle singole norme di riduzione delle spese previste dall'art. 1, commi 590-600, della Legge n. 160/2019.

In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono:

- una semplificazione del quadro delle misure di contenimento delle spese attraverso la disapplicazione, a decorrere dal 2020, di diverse disposizioni che si sono susseguite nel tempo (comma 590);
- a decorrere dal 2020, un unico limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi legato al valore medio delle spese effettuate nel triennio 2016-2017-2018 (comma 591);
- un incremento del 10% dei versamenti all'entrata del bilancio statale effettuati a tale titolo nell'anno 2018 (comma 594).

Restano invece in vigore le norme relative al contenimento degli oneri per le autovetture previsto dal D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, e dal D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014.

Restano fermi, altresì, i vincoli attualmente esistenti in materia di personale.

Ai sensi delle disposizioni di cui art. 1 c. 590-600 alla Legge n. 160/2019, per gli organismi che adottano la contabilità civilistica- quali la Camera - gli aggregati a cui fare riferimento sono quelli a cui corrispondono le voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013.

In base ai chiarimenti forniti dalla nota MISE prot. n. 88550 del 25.03.2020, gli oneri per interventi economici, imputati alla voce B7 a) "Erogazione di servizi istituzionali", sono esclusi dai costi per acquisizioni di beni e servizi, in base a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n. 42 del 7.12.2022 nella Scheda tematica A § 2, vengono inoltre esclusi dal computo del limite di spesa da applicare ai costi per acquisizioni di beni e servizi gli oneri dei buoni pasto, imputati alla voce B7 b).

Il Collegio prende atto che sono stati esclusi dal computo del limite di spesa anche gli oneri

sostenuti per i consumi energetici, imputati alla voce B7 b), ai sensi della circolare MEF-RGS n. 12 del 22/04/2025, in considerazione della complessità dello scenario internazionale e del livello dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, specificando che l'esclusione va operata sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese da sostenere nell'esercizio 2025 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

A tal fine evidenzia che detta modalità di calcolo dovrà essere monitorata dall'Ufficio finanziario avendo cura di verificare che detta previsione, allo stato prevista per l'anno 2025, sia confermata anche per l'anno 2026 dalla emananda Circolare MEF, in mancanza della quale la determinazione dei limiti di spesa andrà aggiornata.

Infine in virtù della nota MIMIT n. 0197414 del 14/06/2023 sono stati esclusi dal calcolo del limite di spesa gli oneri per compensi agli organi di amministrazione.

Al riguardo, si rimanda alla tabella allegata (allegato 1) al presente verbale trasmessa a mezzo pec che riporta analiticamente le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento, applicabili all'Ente.

In relazione a quanto sopra il Collegio:

- da atto del rispetto del limite di spesa determinato dal valore medio delle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio degli anni 2016-2017-2018 come redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013, esclusi gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7 a), gli oneri per buoni pasto e consumi energetici iscritti nella voce B7 b), gli oneri per compensi agli organi di amministrazione iscritti nella voce B7 d) che risultano pari a € 511.492,96.

All'importo previsto per l'anno 2026 occorre detrarre gli Oneri per manutenzione ordinaria immobili - non soggetti a norme di contenimento: (Riferiti alle attività di verifica della vulnerabilità sismica) pari ad euro 72.000,00, nel rispetto delle norme di contenimento che prevedono un limite pari a € 480.044,54;

- da atto che tra le uscite correnti, conto 327019 , sono state previste le somme da riversare nell'anno 2026 al bilancio dello Stato, in applicazione dell'art. 61 c. 17 D.L. 2008/112 conv. L. 133/2008 per effetto delle suindicate riduzioni di spesa e che ammontano complessivamente ad euro 177.238,97.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla relazione allegata al preventivo economico. Risultano rispettati i vincoli di bilancio in materia di spesa del personale di cui all'art. 1c. 562 L. 296/2006 e s.m.i. con riferimento alla spesa per tale voce risultante dal conto economico 2008.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori ha verificato la corretta redazione del Budget annuale e pluriennale e degli altri documenti previsti dal D.M. 27/03/2013 ed ha riscontrato che il documento previsionale annuale è stato redatto in conformità alla normativa vigente e ai criteri di riclassificazione indicati nella nota n.0148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico.

In base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i sottoscritti rilevano quanto segue:

- a) Il preventivo economico per l'esercizio 2026 è stato elaborato sulla base del bilancio di previsione 2025;
- b) Il controllo effettuato dai sottoscritti è stato essenzialmente tecnico-contabile ed ha avuto come riferimento il bilancio di previsione con le allegate schede tecniche e la relazione dell'Ente;
- c) Le entrate previste risultano essere attendibili, alla luce dell'attuale quadro normativo di riferimento e di congiuntura economica e le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse impiegate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere nell'esercizio 2026;
- d) Le uscite indicate nel Preventivo finanziario e di costi riportati nel conto economico appaiono congrui;
- e) Sono state rispettate le disposizioni di contenimento della spesa pubblica;
- f) Risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio raccomanda la Governance di monitorare costantemente l'andamento dei proventi e degli oneri, in modo da apportare tempestivamente gli opportuni interventi per consentire il pieno rispetto dei principi di equilibrio della contabilità economico e patrimoniale.

Inoltre, il Collegio subordina il proprio parere **alla necessaria approvazione da parte del**

Consiglio Camerale della Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2026 già approvata dalla Giunta con deliberazione n. 53 del 17.12.2025.

Il Collegio, dopo aver esaminato il Preventivo economico 2026, salvo quanto raccomandato, avendolo ritenuto coerente ed attendibile,

esprime parere favorevole

all'approvazione della proposta del Preventivo Economico per l'esercizio 2026 da parte del Consiglio Camerale.

La presente relazione, formata da n. 16 pagine e n. 1 Allegato, viene firmata digitalmente ed allegata al verbale n. 11 del 29.12.2025 quale parte integrante e sostanziale.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Stefano SOFI Presidente f.f.

Dott. Flavio CONTI

In base ai chiarimenti forniti dalla nota MISE prot. n. 88550 del 25.03.2020, gli oneri per interventi economici, imputati alla voce B7a) "Erogazione di servizi istituzionali", sono stati esclusi dai costi per acquisizioni di beni e servizi.

Secondo quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n.42 del 7.12.2022 nella Scheda tematica A § 2, sono stati esclusi dal computo del limite di spesa da applicare ai costi per acquisizioni di beni e servizi anche gli oneri dei buoni pasto, imputati alla voce B7b).

E' stata data applicazione anche alla circolare MEF-RGS n. 12 del 22/04/2025 che, considerata la complessità dello scenario internazionale e tenuto conto del livello dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, ha confermato, anche per l'anno 2025, l'esclusione degli oneri sostenuti per i consumi energetici dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi, specificando che l'esclusione va operata sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese da sostenere nell'esercizio 2025 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Inoltre, in virtù della nota MIMIT n.0197414 del 14/06/2023 e del parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale n. 9 del 12/12/2025, sono stati esclusi dal calcolo del limite di spesa gli oneri per compensi agli organi di amministrazione (Presidente, Giunta e Consiglio).

Conto	Descrizione	Cod. Voce Economica	Descrizione Voce Economica	Importo Preventivo 2026
325000	Oneri Telefonici	B7b)	Acquisizione di servizi	5.000,00
325001	Spese consumo acqua	B7b)	Acquisizione di servizi	3.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	B7b)	Acquisizione di servizi	30.000,00
325021	Oneri per Manutenzioni varie impianti e attrez. d'ufficio	B7b)	Acquisizione di servizi	43.000,00
325022	Oneri per Manutenzione software	B7b)	Acquisizione di servizi	250,00
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	B7b)	Acquisizione di servizi	8.000,00
325030	Oneri per assicurazioni - mediazione, crisi da sovraindebitamento e certificazione d'origine	B7b)	Acquisizione di servizi	6.300,00
325031	Oneri assicurazioni beni mobili	B7b)	Acquisizione di servizi	2.000,00
325032	Oneri assicurazioni mezzi di trasporto	B7b)	Acquisizione di servizi	0,00
325033	Oneri assicurazioni personale	B7b)	Acquisizione di servizi	4.000,00
325039	Altri oneri assicurativi	B7b)	Acquisizione di servizi	4.400,00
325043	Oneri Legali	B7b)	Acquisizione di servizi	30.000,00

325050	Spese Automazione Servizi	B7b)	Acquisizione di servizi	62.400,00
325051	Oneri di Rappresentanza	B7b)	Acquisizione di servizi	0,00
325053	Oneri postali	B7b)	Acquisizione di servizi	800,00
325054	Oneri postali per atti giudiziari	B7b)	Acquisizione di servizi	20.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Proventi	B7b)	Acquisizione di servizi	65.500,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto -autovettura di rappresentanza	B7b)	Acquisizione di servizi	408,97
325066	Oneri per facchinaggio	B7b)	Acquisizione di servizi	1.200,00
325068	Oneri vari di funzionamento	B7b)	Acquisizione di servizi	15.000,00
325072	Spese per mezzi di trasporto-autovettura ad uso promiscuo	B7b)	Acquisizione di servizi	533,99
325074	Esternalizzazione servizi	B7b)	Acquisizione di servizi	66.100,00
325075	Oneri vari metrologia legale	B7b)	Acquisizione di servizi	1.500,00
325076	Spese per la formazione del personale	B7b)	Acquisizione di servizi	10.000,00
325078	Rimborsi spese per missioni	B7b)	Acquisizione di servizi	5.500,00
325080	Rimborsi spese per missioni al personale per compiti ispettivi	B7b)	Acquisizione di servizi	5.000,00
			Totale Voce B7B:	389.892,96

325040	Oneri Consulenti ed Esperti	B7c)	Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.500,00
			Totale Voce B7C:	5.500,00

329007	Compensi Collegio dei Revisori	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	23.800,00
329008	Gettoni e spese Commissioni	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	1.500,00
329010	Compensi O.I.V.	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	6.350,00
329011	Oneri missioni Consiglio Camerale	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	0,00

329013	Oneri missioni Giunta Camerale	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	0,00
329014	Oneri missioni Presidente	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	4.500,00
329016	Oneri missioni Collegio dei Revisori	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	5.000,00
329018	Oneri missioni O.I.V.	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	900,00
329020	Oneri gestione separata Inps- Commissioni, Revisori e O.I.V.	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	350,00
			Totale Voce B7D:	42.400,00

326007	Canoni per noleggio attrezzature	B8	Per godimento di beni di terzi	1.700,00
			Totale Voce B8:	1.700,00

Totale voci B6+B7+B8, al netto di interventi promozionali, buoni pasto, spese di energia elettrica e compensi agli organi di amministrazione (Presidente, Giunta e Consiglio): **439.492,96**

Limite di spesa per acquisto di beni e servizi (Media 2016-2017-2018): **480.044,54**

Verifica: **-40.551,58**